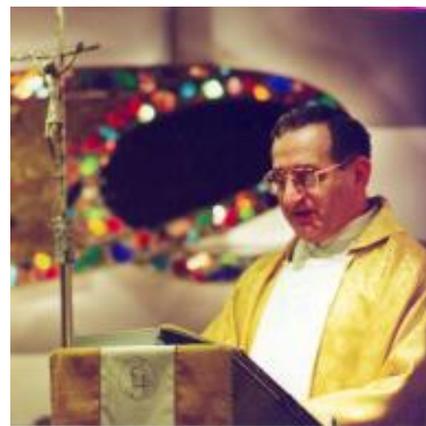


7 Marzo 2021  
3a DOMENICA  
DI QUARESIMA

ANNO B  
(Es. 32, 7-13b)  
(1 Tes. 2, 20-3, 8)  
(Gv. 8, 31-59)



\* **La 3a domenica di Quaresima nel Rito Ambrosiano** (in uso nella Diocesi di Milano) è detta **‘domenica di Abramo’** per il brano di vangelo che la caratterizza, perché riferisce di una serrata **disputa tra Gesù e i Giudei** proprio sulla figura del **grande Patriarca Abramo**, il quale, illuminato da Dio, ha lasciato il suo Paese, chiamato **‘UR dei Caldei’, in Iraq**, per seguire le indicazioni di Dio e guidare il Popolo eletto verso la Terra promessa.

Non è del tutto casuale che proprio in questa domenica, il nuovo Patriarca, che possiamo identificare in **Papa Francesco**, si trovi in questo Paese, **in Iraq**, per un viaggio apostolico di 4 giorni, con la visita ad alcune città importanti come la capitale Bagdad, e le città di Erbil, di Mosul, di Ninive, città che abbiamo imparato a conoscere in questi ultimi tempi dalla televisione per le guerre fra le diverse etnie e i diversi gruppi religiosi che popolano queste terre. Gli Iracheni sono al 90% **musulmani**, mentre **i cristiani** sono oramai una sparuta minoranza (nel 2019 erano 1 milione e mezzo, mentre ora sono solo circa trecentomila!). La grande ricchezza del Paese è **‘l’oro nero’**, il **petrolio**, che è all’origine di tutte le guerre.

Papa Francesco è andato in Iraq come **‘pellegrino di pace’**, per incoraggiare i cristiani e per creare un clima di maggior fraternità con i Musulmani. **E’ un dovere di tutti i credenti** accompagnare il Papa con **l’interessamento** e soprattutto **con la preghiera**, perché attraverso i **7 discorsi ufficiali** che terrà e attraverso la sua figura carismatica, possa seminare germi di bontà, che poi **lo Spirito Santo** farà germogliare e crescere.

### **Commentiamo brevemente le 3 Letture della Messa**

\* **Il libro dell’Esodo** (prima Lettura) è **uno dei primi cinque libri della Bibbia**, chiamati anche **‘Pentateuco’** e narra la storia del popolo ebraico dal 1500 al 1200 circa a. C. In particolare parla delle sette piaghe d’Egitto, a seguito delle quali il Faraone si era deciso a lasciar partire il popolo che era schiavo, parla del passaggio del Mar Rosso, della marcia nel deserto, fino alla **stipulazione dell’Alleanza con Dio sul Monte Sinai**, episodio al quale si riferisce la prima lettura di oggi. L’**Alleanza** era il **patto di amicizia** stretto tra Dio e il popolo, patto al quale Dio era sempre rimasto fedele, mentre il popolo lo aveva più volte violato, come nell’episodio descritto. E’ bastato il tempo che Mosè aveva trascorso sul Monte Sinai per ricevere da Dio **i 10 Comandamenti**, che il popolo aveva fatto preparare un **vitello d’oro** per adorarlo al posto di Dio. Si può capire l’amarrezza e l’ira di Dio per questa infedeltà del popolo: **‘E’ un popolo di dura cervice. Ora lascia che la mia ira si accenda contro di loro e li divori’**. **Ma alla fine vince la misericordia: ‘Di te farò una grande nazione’!**

**Anche noi abbiamo stipulato un’Alleanza, un patto di amicizia con Dio nel giorno del Battesimo.** Dio si era impegnato ad assisterci, ad aiutarci, ad amarci per sempre, e noi, per mezzo dei padrini e delle madrine, ci eravamo impegnati a rispettare questa alleanza mantenendoci fedeli a Dio. Purtroppo non è stato così, perché **più volte abbiamo mancato di fedeltà all’alleanza battesimale.** Avremmo dovuto aspettarci il castigo di Dio, mentre invece anche con noi **ha vinto la misericordia.**

Dio nella sua infinita bontà ha pensato addirittura di istituire un **secondo Battesimo**, da identificare con il **Sacramento della Confessione**, per darci la possibilità di manifestare il

pentimento e rinsaldare l'alleanza. Per questo la Confessione diventa il **Sacramento quaresimale per eccellenza**, che dobbiamo prepararci a ricevere a Pasqua insieme all'Eucaristia. La Chiesa in questi ultimi tempi insiste sulla **Confessione frequente**, perché **la confessione, non solo perdona i peccati, ma aumenta la grazia**, ossia rende più stabile l'amicizia con Dio.

\* **San Paolo scrisse due lettere ai cristiani di Tessalonica**, in Grecia: la prima nell'anno 50 (rimane pertanto lo scritto più antico del Nuovo Testamento) e la seconda negli anni 50-70. Le lettere erano **dirette ai cristiani provenienti dal paganesimo**, perché i Giudei non le avevano accolte bene. Paolo stando ad Atene, viene a sapere che la comunità di Tessalonica era in difficoltà per certe calunnie diffuse sul suo conto da parte dei Giudei e per alcune persecuzioni. Non potendo andare di persona a controllare la situazione, **Paolo** manda un suo discepolo, di nome **Timoteo**, il quale ritorna con buone notizie della comunità, che rasserenanano Paolo, al punto da fargli dire: **'Siete voi la nostra gloria e la nostra gioia!'**.

San Paolo dice però apertamente che le difficoltà, le calunnie, le persecuzioni, costituiscono la **sorte normale dei cristiani** e bisogna metterle sempre in conto. Gesù stesso aveva detto: **'Se hanno trattato così il legno verde** (e alludeva a Sé stesso), **come tratteranno il legno secco** (che siete voi?)'. Anche ai suoi apostoli e discepoli Gesù aveva detto: **'Voi che mi avete seguito, riceverete il centuplo in questa vita... insieme a persecuzioni'**. Non dobbiamo quindi meravigliarci quando sentiamo o leggiamo che vengono mossi attacchi al Papa, ai vescovi, ai sacerdoti, alla Chiesa, **ai cristiani nei vari Paesi del mondo**, perché questa è la riprova che il **demonio esiste e lavora** per allontanare il più possibile le persone dalla fede e da Gesù. A volte queste difficoltà sorgono **anche nelle famiglie**, da parte dei figli che si sono allontanati dalla fede e **criticano i genitori e i nonni** che invece sono rimasti sempre fedeli ai principi cristiani. Non bisogna scoraggiarsi, ma continuare nel proprio **impegno di testimonianza e pregare** per quelli che non hanno la fede.

\* **Il brano di vangelo di san Giovanni** riferisce **la discussione sorta tra Gesù e i Giudei, che avevano creduto in lui**, ma che erano rimasti aggrappati alle loro idee e alle loro tradizioni, rifiutando la **'novità'** che Gesù era venuto a portare. Si onoravano di essere **discendenti di Abramo**, senza compiere le opere di Abramo. Dicevano di avere Dio per padre, ma non ne seguivano la dottrina, perché rifiutavano la **'verità'** che Gesù rappresentava. Dice Gesù: **'Voi avete per padre il diavolo che è menzognero e padre della menzogna... A me invece non credete perché dico la verità'**.

Al di là delle tante riflessioni che potremmo fare su questo episodio, **il punto principale** riguarda proprio **il rifiuto di Gesù come Dio e Salvatore**. Quei Giudei, pur credendo in Gesù **teoricamente**, lo rifiutavano **praticamente**. In questo atteggiamento dei Giudei vediamo riflesso **l'atteggiamento di molti cristiani d'oggi**, i quali dicono di essere cristiani, perché sono battezzati, ma non accolgono Gesù nella loro vita. Per questo il Papa parla della necessità di una **nuova evangelizzazione**, per rivedere e rafforzare le fondamenta della fede.

## **FESTA DELLA DONNA 2021- AUGURI E PREGHIERE**

L' **8 marzo** si celebra la **Giornata internazionale della donna**, comunemente detta **'Festa della donna'**.

La tradizione vuole che in questa occasione si offra alle donne un **fiore di mimosa**, primizia della incipiente primavera.

Noi non abbiamo la mimosa da offrire, ma possiamo offrire loro un altro fiore ancora più bello e più profumato, **il fiore della preghiera**.

La rivolgiamo alla **Madonna, 'la benedetta fra tutte le donne'**, perché le assista, sempre, dando loro gli aiuti e le consolazioni che si meritano, per svolgere bene la loro missione di **donne, di spose, di mamme e di nonne**.

